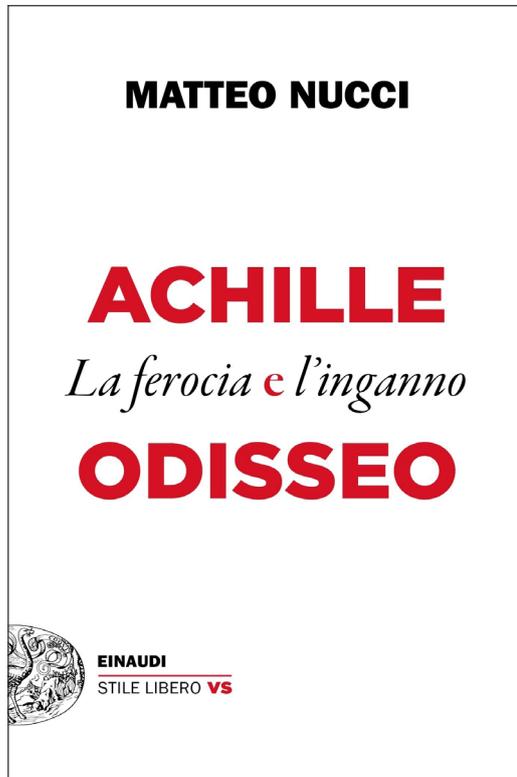


14+

MATTEO NUCCI

Achille e Odisseo

La ferocia e l'inganno



Con una narrazione coinvolgente, come un aedo dei nostri tempi, Matteo Nucci rivela la dimensione eterna dei due grandi **eroi omerici**. Modelli umani contrapposti che travalicano il mito per interrogarci, ancora oggi, su chi siamo.

Fin dall'antichità, **Odisseo** e **Achille** sono considerati i paradigmi di due modi antitetici di affrontare la vita. Da una parte un'intelligenza duttile, capace di adeguarsi alle circostanze per aggirare gli ostacoli, dall'altra la ferocia di chi pretende di dare forma alla realtà. Odisseo sa aspettare, sopportare, pur di salvarsi. Achille no, consuma l'attimo, divora la propria esistenza. Perché è troppo schietto, istintivo, collerico, almeno quanto Odisseo è prudente, strategico e ingannevole. L'uno rivolto al futuro, l'altro concentrato sul presente, sono entrambi incapaci di fare i conti con il passato. E sono **fragili**, come tutti noi, come noi destinati a un corpo a corpo con la loro **finitezza**. Ma che cos'è l'**eroismo** se non vivere fino in fondo la propria condizione mortale?



EPICA

FRAGILITÀ

POEMI OMERICI

EROI



LO STRUZZO A SCUOLA



Matteo Nucci (Roma, 1970) ha pubblicato per Einaudi *Le lacrime degli eroi* (2013) e, per Ponte alle Grazie, *Sono comuni le cose degli amici* (2009, finalista al Premio Strega), *Il toro non sbaglia mai* (2011), *È giusto obbedire alla notte* (2017, finalista al Premio Strega), *L'abisso di Eros. Seduzione* (2018).